

Frana, cominciano i lavori di messa in sicurezza

Pubblicato: Giovedì 22 Aprile 2004

✘ Adesso che che la frana è stata "pulita", l'area disboscata, e la ruspa ha cominciato a scavare, il buco sulla montagna fa anche più impressione. Terzo giorno per gli sfollati di Induno e intorno alla chiesetta dei Re Magi non c'è il via vai di curiosi dei primi giorni. Sono rimasti a lavorare gli operai del genio civile che hanno disboscato i margini dell'area franata e che adesso stanno preparando l'invaso che potrà essere utile in caso di eventuali distaccamenti dalla costa. L'area interessata, cava, sabbiosa sembra ancora più grande di quanto non apparisse nelle prime ore.

Sono i primi interventi previsti dai funzionari regionali del Genio: messa in sicurezza dei possibili fronti a rischio e creazione dei canali di drenaggio in vista di possibili altre piogge. Precipitazioni che potrebbero compromettere la tenuta della terra. Per questo, tutta l'acqua a monte della frana dovrà essere deviata artificialmente in altra direzione.

Lungo la strada la terra franata è ancora lì, la gru invece è stata completamente rimossa. E mentre prosegue l'inchiesta ordinata dal magistrato Francesco Paganini, si attendono ora le verifiche preliminari che dovranno garantire sulla tenuta delle abitazioni colpite. Una di queste ha ancora il tetto in parte schiacciato dal tremendo impatto con la gru, l'altra mostra ai lati del vecchio portale l'effetto del contraccolpo subito dall'impatto con i pesi che ancoravano al suolo la gru.

Alcuni tra gli abitanti di Olona, molti dei quali avevano trovato alloggio dai parenti, sono stati sistemati a spese del comune nelle stanze del nuovo albergo di Villa Pirelli.

Per loro è stata la terza notte fuori casa. In serata il sindaco Crosti ha ribadito che occorrerà almeno una settimana prima del loro rientro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it